



ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO DEL CLUB

Bollettino n° 23 - 1998/99
Conviviale del 1° Febbraio 1999

Presidente Giovanni Agnifili
Segretario Ernesto Rovatti

Relatori: Prof. Umberto Diotti (Preside Liceo Classico G. Carducci)

Tema: "La riforma della scuola italiana"

Presenti:

Agnifili (23)= Allegreni (12)= Amato (13)= Artesi (8)= Bana (14+1)= Barrow (10)= Bega (7)= Beonio
Brocchieri (2)= Bertelè (13)= Bifulco (8+2)= Bracchi (10)= Brambilla (10+2)= Candiani (15)= Carlesi
Manusardi (11+1)= Cassina (15)= Chiappe (12+1)= Collavo (18)= Colombi (12)= Debickè van der
Noot (7+3)= De Mojana di Cologna (12)= Doderò (15+2)= Galimberti Faussone (18+3)= G. Gavazzi
(9)= Greco (15+1)= Guaineri (7)= Isalberti (7)= Menafoglio (13+2)= Mezzetti (16)= Origoni (12)=
Paris (13)= Pernigo (12)= Pedroni (19)= Perrino (15+1)= Prestini (17+1)= Ranucci (14+5)= Reverdini
(4)= Rovatti (17)= Scapini (14)= Schiraldi (15)= Targetti Lenti (12+1)= Tozzi Spadoni (16)= Valerio
(16)= Valli (1)= Zancan (16+1)= Zaniccoli (15).

Percentuale di presenza: 56%

Hanno gentilmente avvertito dell'assenza:

Molteni Corbellini (18)= Niccolini (8)= Poretti (8)= Sanvito (6+1).

Visitatori Interattivi: Massimo Schiraldi (ospite del Club)

Visitatori rotariani:

Ing. Marco Tausel (RC Milano Duomo); Dott. Rosario Alonzo (RC Milano Sud Est); Dott. Giancarlo
Martelli (RC Pallanza Stresa); Dr. Tristano Colloridi (RC Bogotà Occidente); Dott. Alessandro Gerli (RC
Milano Sud); Geom. Giuseppe Villa (RC Milano San Babila); Avv. Salvatore Catalano (RC MI Aquileja)
- ospite di Pernigo.

Ospiti

Dott. Simone Dragone (ospite di Paris).

Auguri di buon compleanno:

Candiani (1/2) - Mastracchio (4/2) - Pedroni (6/2)



L'intervento del Prof. Umberto Diotti, Preside del Liceo Classico G. Carducci, sul tema "La riforma della scuola italiana", nella preparazione del programma delle conviviali, è stato pensato -anche sulla base di stimoli di Angelo Perrino- come uno dei tasselli base di un ciclo di conferenze avente come tema la formazione culturale e professionale di una classe di "lavoratori", intesi nell'accezione più nobile del termine e come la ricchezza della Nazione che, come recita l'art. 1 della nostra Costituzione, è fondata sul lavoro. Partendo dagli studi medi, passando all'Università, si è inteso esplorare quale sia il grado di preparazione dato ai nostri giovani, comparato alla domanda ed alle esigenze del mondo produttivo di oggi. In tale linea la prossima conferenza sarà tenuta il 15 Marzo 1999, ore 12.45, dal Prof. Roberto Schmidt, Rettore dell'Università di Pavia, sul tema: "L'Università al passo con i tempi".

Rispetto al passato, si pone -nell'epoca in cui viviamo- il problema della rapida obsolescenza del patrimonio culturale da ciascuno acquisito, a fronte del rapido evolversi delle tecnologie e delle scienze. Da qui la conseguente necessità di una costante formazione professionale e di una disponibilità ad apprendere in continuazione, quale forma mentis imprescindibile. Se quindi è vero che il mondo economico e produttivo nei suoi vertici, ha da tempo individuata tale necessità, con conseguente disponibilità ad investire risorse, non è altrettanto vero che si sia riscontrata una

altrettanta rispondenza ed apertura da parte dei lavoratori nel loro complesso, destinatari ed utenti dei possibili piani di investimento in formazione.

E' questa la tematica che verrà trattata il 19 aprile 1999, ore 12.45 dal Dott. Enrico Auteri -Direttore della scuola di formazione Isfor della Fiat- nella sua conferenza avente come tema: "La responsabilità della classe Dirigente nel cambiamento e nella formazione permanente".

Sarà anche opportuno ascoltare (il 14 giugno 99) in argomento, l'opinione del Dott. Gian Paolo Carrozza, Presidente della Cida (Confederazione Italiana dei Dirigenti di Azienda), che nella sua relazione "L'evoluzione del ruolo del Dirigente nell'Impresa che cambia", cercherà di rappresentare le istanze della dirigenza italiana, chiamata da un lato a rispondere alle domande di un vertice che pretende, a buon diritto, risultati e performance adeguati alle esigenze dell'impresa, ma, dall'altro lato, drammaticamente frenata nella sua azione da pastoie di ogni tipo imposte da un ingranaggio burocratico elefantiaco non adeguato ai tempi, pagando così talvolta, di persona, l'inefficienza di un sistema nel suo complesso incapace di comprendere il cambiamento epocale in atto, che presuppone velocità di reazione, volontà e disponibilità ad una riconversione professionale in linea con i tempi.

Il Prof. Diotti nella sua relazione, ha presentato un quadro della scuola italiana attuale per nulla rassicurante. Infatti, rispetto ad un passato fondato sulla riforma Gentile, che per anni ha costituito l'ossatura portante del sistema scolastico italiano, sono state adottate riforme episodiche che non seguendo, come tali, un progetto globale strutturato, hanno inciso negativamente sulla struttura esistente con la conseguenza di indebolire e rendere disomogeneo un sistema in precedenza funzionante e coerente.

Il dato visibile che appare è, quindi, la mancanza di una visione globale.

La riprova è data da una ulteriore riforma, in ordine di tempo, dell'esame di maturità che, alla data odierna, vede gli operatori della scuola non ancora in grado di ben comprenderne i contenuti.

Il Prof. Diotti ci farà pervenire una sintesi della sua relazione che allegheremo ad un prossimo bollettino.

Interventi: Tozzi Spadoni, Agnifili, Zancan, G. Galimberti Faussonne.



Conoscere il Rotary

* Il ruolo attivo del singolo rotariano - P.D.G. Luciano Deriu Campus

Secondo Cliff Dochterman, Presidente R.I. 1992/93, tra i tanti Soci del nostro Club la percentuale di "rotariani veri" è piuttosto bassa.

Ebbene, sono convinto che detta percentuale sia direttamente proporzionale alla capacità di ciascuno dei Soci (e, in particolare, dei "nuovi" Soci) di svolgere un "ruolo attivo" nell'ambito del nostro grande sodalizio: ruolo che, peraltro, il "Manuale di Procedura" (ediz. 1995, pagg. 19 e ss.) sottolinea efficacemente affermando che "ogni rotariano è tenuto a conoscere bene lo scopo, i programmi e le attività del Rotary, a impegnarsi personalmente per realizzare l'ideale del servire, a darsi da fare per far conoscere gli obiettivi e le realizzazioni del Rotary alle persone che incontra nella sua vita privata e professionale".

La prima e più importante "palestra di impegno" è indubbiamente il Club di appartenenza; e non a caso il "Manuale" prevede regole e principi rigorosi in ordine a diversi argomenti, e in particolare:

A) in tema di assiduità: (pag. 291) "ogni Socio dovrebbe partecipare alle riunioni regolari del Club di appartenenza"; (pag.295) "l'affiliazione di un Socio (non onorario) terminerà automaticamente se avrà mancato di: 1) ...partecipare o compensare le relative assenze, al Club delle riunioni regolari nel primo o nel secondo semestre dell'anno sociale; 2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni regolari del proprio Club. L'affiliazione terminerà altresì automaticamente se, senza l'approvazione del Consiglio direttivo e senza validi e sufficienti motivi, il Socio in questione abbia mancato a partecipare a quattro riunioni regolari consecutive, o almeno di compensarle";

B) in tema di informazione rotariana: (pag. 17) "si raccomanda ai Governatori di insistere sulla necessità e l'utilità di una maggiore preparazione rotariana"; (pagg. 21-22) "si richiama l'attenzione dei Club sui vantaggi di dedicare 4-5 minuti, alla apertura di ogni riunione, allo scopo di offrire ai Soci qualche informazione sul Rotary che permetta di ampliare le loro conoscenze. La Commissione del Club per l'informazione rotariana dovrà preoccuparsi di esortare tutti i Soci, e in particolare quelli nuovi, ad acquisire un'adeguata conoscenza del Rotary e dei privilegi e doveri che comporta l'appartenenza a un Club";

C) in tema di accoglienza dei nuovi Soci: (pagg. 14-15) prevedendo che un "nuovo Socio" faccia parte di ciascun gruppo del c.d. "Piano 5 x 1" ai fini dell'espansione dell'effettivo; (pag. 17) raccomandando l'immediato inserimento dei "nuovi Soci" in una o più commissioni, con incarico ai Presidenti di queste di "assimilarli bene nel Club".

"Assiduità, informazione e inserimento" benché fondamentali, non bastano tuttavia per "fare un buon rotariano".

A tal uopo, infatti, occorre anche e soprattutto che ogni Socio (e in particolare ogni "nuovo Socio" sia disponibile, con generosità, umiltà ed entusiasmo:

- ad accettare e svolgere scrupolosamente ogni incarico che gli venga affidato;
- a dare il proprio contributo, personale e/o economico, alle iniziative del Club di "servizio" alla collettività;
- ad accettare il confronto con opinioni e idee diverse dalle sue;
- a garantire una presenza attiva e fattiva nei momenti più significativi della vita del Club (assemblee dei Soci, ricorrenze particolari, presentazioni, manifestazioni pubbliche, gite sociali, interclub, ecc);
- a svolgere per il Club almeno una "relazione" all'anno su un tema concordato con il Presidente;
- a segnalare nei modi e nei termini previsti da ciascun Club, persone che abbiano le qualità per essere eventualmente cooptate come "nuovi Soci";
- a ispirare costantemente la propria vita privata, professionale e pubblica al "dovere di servire gli altri" e al "rispetto dei più elevati principi etici"

Le occasioni di "impegno attivo personale" sono molte anche in ambito distrettuale, mi limito a segnalarvene alcune:

- 1) commissioni distrettuali: operanti nei settori più vari; i componenti sono scelti anno per anno dal Governatore; l'eventuale disponibilità dei singoli rotariani può essere tempestivamente segnalata attraverso il Presidente del Club di appartenenza;
- 2) Forum - incontri dibattito - Convegni: si svolgono periodicamente su temi di particolare attualità. Richiedono, talvolta, contributi individuali di tipo organizzativo e/o logistico. Sono occasione di arricchimento culturale per tutti (in particolare per i nuovi Soci) e consentono di riportare nel Club "messaggi, idee, stimoli operativi";
- 3) SIPE - Seminario di Istruzione dei Presidenti Eletti: è organizzato annualmente dal Governatore designato per preparare i Presidenti di Club entranti a svolgere nel modo migliore i compiti che li attendono nel successivo anno sociale. Ne faccio menzione perché oggi sono qui rappresentati anche Club di costituzione recente o recentissima;
- 4) Assemblea Distrettuale: (Manuale di Procedura, pagg. 46, 257, 313): organizzata dal Governatore Designato in cooperazione con il Governatore in carica, si svolge ogni anno fra il 1° marzo e il 1° luglio; è destinata ai Presidenti entranti (che sono obbligati a partecipare), ai Segretari e agli altri Dirigenti di Club (membri del consiglio e Presidenti di Commissione); consiste in un programma di addestramento e di informazione rotariana, e ha anche lo scopo di consentire un proficuo scambio di idee sui piani e gli obiettivi da attuare nel Distretto. La partecipazione è consentita a ciascun rotariano, e secondo me è particolarmente utile per la formazione dei "nuovi Soci". Ho il piacere di sottolineare, tra l'altro che quest'anno l'Assemblea del nostro Distretto si svolgerà a Lecco il 24 aprile 1999;

- 5) **Congresso Distrettuale:** (Manuale di Procedura, pagg. 47 - 50): è il più importante appuntamento annuale per i rotariani di un Distretto; ha lo scopo di promuovere il programma del Rotary attraverso incontri d'amicizia, discorsi esortativi, discussione sulle attività dei Club e del Distretto; è aperto a tutti i rotariani e ai loro familiari. Il Manuale di procedura auspica, in particolare, la partecipazione dei "nuovi Soci" e dei Club di nuova formazione". Il Congresso del nostro Distretto si svolgerà quest'anno a Milano (nei giorni 28/29/30 maggio 1999) e avrà un tema particolarmente stimolante: "Il Rotary nel 2000". Mi permetto di raccomandare a tutti Voi di partecipare: sono certo che ne trarrete impressioni indimenticabili e stimoli per un impegno rotariano sempre più consapevole e gratificante;
- 6) **Partners nel servire:** alcune concrete opportunità operative Vi sono già state indicate dal PDG Caniato; di altre Vi parleranno specificamente il PDG Nicola (AERA), il PDG Isalberti (CAM) e il PDG Baragiola (Rotary Foundation). Per parte mia, mi limito a ricordare le sigle di alcune fra le tante associazioni che operano nel Distretto sotto l'egida del Rotary, che assicurano al nostro sodalizio un grande e positivo "ritorno di immagine", che hanno bisogno del sostegno dei club e dei singoli rotariani (in termini di disponibilità all'impegno personale e/o all'aiuto economico): ABBEYFIELD ITALIA (miniresidenze per anziani autosufficienti), AIDD (prevenzione droga), ARIN (ricerche neurologiche), ATR (trapianto rene), CIRAH (autosufficienza Handicappati), NAGA (assistenza extra-comunitari). Valuti ciascuno di Voi se, e su quale misura o forma, può contribuire alla vita e/o alle attività di qualcuna delle benemerite associazioni menzionate o di altre similari (il mio elenco non è certo completo ed esaustivo!).

Consentitemi di ricordare, da ultimo, quale occasione privilegiata per una partecipazione attiva e propositiva alla vita del nostro sodalizio, il CONGRESSO INTERNAZIONALE (o CONVENTION), che riunisce ogni anno decine di migliaia di rotariani provenienti da ogni parte del mondo.

Secondo il Manuale di procedura (pagg. 125 e ss, 231 e ss, 315), ha lo scopo di offrire ispirazioni, incoraggiamenti e informazioni ai rotariani a livello mondiale. Nel corso di esso, inoltre, i delegati di tutti i Club eleggono i dirigenti del Rotary International per l'anno seguente, compresi il Presidente e i membri del Consiglio Centrale.

Al di là delle definizioni e degli scopi ufficiali, la CONVENTION è sicuramente la manifestazione che più di ogni altra esprime l'internazionalità del Rotary ed esalta l'amicizia fra i rotariani.

È consolidata tradizione del nostro Distretto organizzare ogni anno un viaggio che consenta ai rotariani lombardi non solo di partecipare al Congresso Internazionale ma anche di trascorrere all'estero un breve periodo di vacanza e di arricchimento culturale.

Quest'anno la CONVENTION si svolgerà a Singapore (dal 13 al 16 giugno 1999), e nel corso di essa Carlo Ravizza sarà formalmente nominato Presidente Internazionale per l'anno 1999/2000!

Gli interessati a partecipare (e sono certo che saranno tanti) possono fin d'ora rivolgersi alla Segreteria distrettuale o al Delegato appositamente nominato dal Governatore (è Gian Fabrizio Maravita, del R.C. Milano Monforte).

Cari amici, consentitemi di concludere ricordando che il motto di JAMES L. LACY, Presidente Internazionale 1998/1999, è "VIVI IL TUO SOGNO ROTARIANO".

È un motto che trovo particolarmente indovinato e stimolante, convinto come sono che il ROTARY altro non sia se non "il sogno di una società più giusta, più libera, più rispettosa dell'uomo e della sua dignità", un sogno che con l'impegno di tutti noi può e deve realizzarsi, se è vero (come lo credo) quanto afferma un vecchio proverbio peruviano, secondo il quale: "Se una sola persona sogna una cosa, allora quella cosa rimane un sogno; ma se tante persone sognano la stessa cosa, allora quella cosa può diventare realtà ...!".

Grazie per la cortesia e l'attenzione con le quali mi avete ascoltato.

* Membership Statistics

At a time when many service organizations are experiencing stagnant or declining membership, Rotary is growing. Except for several years during World War II, Rotary has always had annual increases in membership. Currently, the area with the largest amount of membership growth is Asia.

Several years ago, Rotary engaged in an aggressive membership drive and made changes in its membership requirements to make membership recruitment a top priority. As a result of Rotary's 1995-1996 membership drive, there was a net gain of 35,000 new members.

Current memberships figures (as of 30 June 1998)

■ Rotary membership worldwide:	1,201,595
■ Rotary clubs worldwide:	29,113
■ Rotary countries	159
■ Rotary District	527

Notizie rotariane

• Due date importanti da mettere in agenda e da non dimenticare:

1. **Sabato 24 Aprile 99:** Assemblea Distretto 2040 Governatore Benito Chiucchini
2. **28-29 e 30 Maggio 99:** Congresso del Distretto 2040 - Governatore Comm. R. Ranghieri.

- **Il Rotary di Venezia**, in occasione del prossimo Carnevale ed in collaborazione con l'Inner Wheel, organizza una festa con cena di gala e ballo, lunedì 15 febbraio alle ore 19.30 a Palazzo Pisani Moretta, sul Canal Grande a lume di candela. Chi fosse interessato ad intervenire, può rivolgersi per informazioni e prenotazioni (Lit. 150.000 per soci rotariani e familiari -Lit. 180.000 per ospiti non rotariani), alla Segreteria del Club dalle 9.30 alle 11.30, dal lunedì al venerdì, al n° di tel. e fax: 041.52.29.112.

• Progetto Virgilio

Franco Collavo ha informato il Club sul "Progetto Virgilio". Riteniamo utile allegare una sua approfondita relazione in merito, affinché tutti possano meglio conoscere i contenuti dell'iniziativa del Distretto 2040, adottata di concerto con la Camera di Commercio di Milano (vedi allegato).

• Progetto Martinitt

Il progetto è articolato su due tipi di corsi:

A. Corsi a sfondo sociale

Sono già iniziati dall'ottobre scorso. Il Rotary ha partecipato all'analisi delle tipologie dei corsi ed alla valutazione dei costi da sostenere per l'approvvigionamento delle attrezzature. Nel caso particolare delle attrezzature e strumentazioni per il corso di piccola motoristica, a seguito di attente analisi, il costo è stato ridotto rispetto alle previsioni iniziali.

I corsi di informatica, panificazione e piccola motoristica sono iniziati e proseguono regolarmente con 15 allievi.

B. Corsi a sfondo professionale

I corsi sono stati definiti e sono finanziati con contributi della CCIAA. Sono giunte prenotazioni per 45 posti contro i 30 previsti.

• RYLA - Milano 12-16 Aprile 1999.

Il corso R.Y.L.A., ormai alla 14^a edizione, rappresenta ogni anno una delle iniziative qualificanti dell'attività del Distretto 2040.

Si svolgerà dal 12 al 16 Aprile 1999 a Milano sul tema: "La comunicazione: rischi ed opportunità per il mondo di domani".

I partecipanti laureati o neo-laureati di ogni facoltà universitaria, vengono iscritti al RYLA dai Club del Distretto 2040 e sono, di norma, individuati tra i figli o i conoscenti dei soci, oppure tra i giovani del Rotaract.

I Club hanno l'incarico di indicare due o tre nominativi di candidati per la possibile partecipazione.

I Soci sono invitati a segnalare candidature, contattando Giuliano Schiraldi ed Alberto Ranucci nella loro veste di responsabili dell'Azione Giovani, i quali, nel contempo, sono cortesemente pregati di attivarsi affinché il nostro Club presenti valide candidature.

Le iscrizioni al corso debbono pervenire al Segretario, ing. E. Rovatti al massimo entro il 22 Febbraio 1999. (l'iscrizione oltre il 28 Febbraio comporta per il Club un maggior onere finanziario).

- **VIII Archeotour, 50 anni di Rotary e 5000 di storia.**
Il RC di Cagliari invita i rotariani di tutta Italia, loro familiari e amici, all'Archeotour impostato, questa volta, alla conoscenza di Cagliari e del suo entroterra, con riferimento all'ambiente, all'economia, all'arte tra antichità ed età moderna.
Il tour avrà luogo dal 22 al 26 aprile 1999.
Detta 8^a edizione si inquadra nell'ambito delle manifestazioni indette in occasione dell'anniversario dei 50 anni di vita del RC Cagliari.
La quota di partecipazione è fissata in Lit. 750.000 (escluso viaggio a/da Cagliari).
Per maggiori informazioni si prega prendere contatto con il dott. Marcello Marchi (070/272244), ing. Luigi Cimino (070/495864) o dott. Achille Sirchia (070/668441) del RC di Cagliari.
- **Congresso Internazionale del Rotary: Singapore (13-16 giugno 1999)**
Dal 13 al 16 giugno 1999 si terrà il Congresso internazionale del Rotary International.
Delegato del Distretto 2040 per il Congresso è Gian Fabrizio Maravita, via S. Sofia 12, 20122 Milano, tel. 02.58.32.02.20, fax 02.58.32.02.44.
Per prenotazioni ed informazioni su viaggio e soggiorno, la cui organizzazione è affidata al tour operator Chiariva, rivolgersi a Nicoletta Cantarelli, reparto congressi, via S. Tomaso 6, Milano - tel. 02.85.04.715, fax 02.89.01.18.01.
La quota per il viaggio (il programma proposto prevede oltre alla permanenza a Singapore per il Congresso, anche un soggiorno in Cambogia e a Phuket, con ritorno a Roma il 26 giugno) è di Lit. 6.420.000, più una tassa di iscrizione di Lit. 150.000.
Il nostro Distretto, che ha il piacere e l'onore di dare al Rotary International il Presidente eletto 1999-2000, Carlo Ravizza (del RC Milano Sud Ovest), che entrerà in carica a Singapore, sarà certo presente in maniera massiccia. I soci sono invitati a fare il possibile per partecipare.
- **VI° incontro dei Rotary Club fondati nel 1978.**
Il RC di Santa Cruz de Tenerife (Canarie) ospita dal 30 aprile al 3 maggio il meeting dei Club europei fondati nel 1978.
I precedenti incontri si sono svolti a Colmar, Milano, Liverpool, Vigo e Wels.
I Soci interessati possono dare la loro adesione al Segretario (ing. E. Rovatti - tel. 02.49.87.626, fax 02.48.01.23.53), o al Prefetto (ing. Andrea Greco - tel. 02.43.99.50.17, fax 02.48.13.748).

Comunicazioni del Presidente

- **Giornata della Professionalità - Teatro sociale di Como (19 Febbraio - ore 17.30)**
Nella giornata di venerdì 19 febbraio 1999 alle ore 17.30, verrà commemorato Paul Harris ed attribuito il Premio Professionalità. E' una manifestazione molto importante per il nostro Distretto ed il Governatore auspica una larga partecipazione dei Soci.

Per ogni ulteriore chiarimento, si prega di telefonare alla Segreteria dell'Associazione, Signora Rosanna Garzoni - tel. 02.33.11.787 - fax: 02.33.11.262.
- **Visita alla Pinacoteca Ambrosiana**
La visita alla Pinacoteca Ambrosiana ha avuto successo: cravamo numerosi; erano presenti anche Soci di altri Club, che hanno aderito alla nostra iniziativa e che sono stati accolti con simpatia ed amicizia.
Questo ci induce a ritenere che proposte culturali di tale natura trovino, nell'ambito del Club, seguito e, quindi, vadano coltivate.

- **Visita alla Mostra "L'Anima e il volto". Ritratto e fisiognomica da Leonardo a Bacon"**

La visita è stata programmata per **Giovedì 25 Febbraio 1999 ore 19.00** (durata prevista fino alle 20.30). Stante il numero delle adesioni già pervenute (n° 31), esaurito il primo Gruppo di 25, si sta organizzando un secondo gruppo.

La Mostra terminerà il 14 Marzo p.v. -

Le prenotazioni devono pervenire, con cortese sollecitudine, alla Signora Maria Grazia Paolini (tel. e fax: 02.72.00.30.87). Grazie.

- **La dott.ssa Laura Bertolè Viale Papi - Giudice presso il Tribunale di Milano- ha tenuta una interessante relazione il 16/12/98, alla conviviale del RC Milano Est sul tema: "I diritti dell'uomo nel 50° anniversario della dichiarazione universale".**

La materia trattata, di estrema attualità alla luce degli avvenimenti che noi tutti viviamo e degli sforzi da più parti posti in essere per garantire la difesa dei diritti -nella loro più larga accezione- dei cittadini, induce a ben sperare che gli organismi creati a tutela "dell'individuo", trovino persone di buona volontà decise a farli funzionare (vedi allegato).

- **Ho trovata interessante la spigolatura di Piero Dell'Acqua del RC Milano Nord Ovest, in tema di curiosità agricole: "Il Mandorlo, l'albero del risveglio" (vedi allegato).**

PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI
Sede: Società del Giardino - Via San Paolo, 10 - Milano

FEBBRAIO 1999

Lunedì 8 Febbraio 1999 ore 19.45 - Serale con coniugi

"Serata con i Consoli"

Il Console Generale della Repubblica Federale Tedesca, Signora Uta Mayer-Schalburg, terrà una relazione sul tema: "L'Europa verso il 2000: obiettivi della Presidenza di turno tedesca della Comunità Europea".

Per motivi organizzativi è obbligatorio prenotare per sé, per i propri familiari ed ospiti, telefonando al più presto, al Prefetto Andrea Greco (tel. 02.43.99.50.17 - fax 02.48.13.748) o, in sua assenza, alla signora Maria Grazia Paolini (tel. e fax: 02.72.00.30.87).

CRAVATTA NERA

Lunedì 15 Febbraio 1999 ore 12.45

Prof. Roberto Artoni (Ord. di Scienza delle Finanze presso l'Università Bocconi): "Il ruolo delle Fondazioni dopo la privatizzazione delle Banche".

Lunedì 22 Febbraio 1999 ore 12.45

Dott. Achille Lega e Dott. Adolfo Fiorani (Giornalisti): "1948: tutti armati. Cattolici e comunisti pronti allo scontro".

Sarà presente, ospite del Club, il Dott Giuseppe Parlato, allievo del compianto Prof. Renzo De Felice.

Giovedì 25 Febbraio 1999 ore 19.00

Visita guidata a Palazzo Reale "L'Anima e il Volto"

Punto d'incontro all'interno del locale biglietteria.

Prenotarsi presso la Signora Maria Grazia Paolini al più presto (tel. e fax 02.72.00.30.87).

LE ULTIME RIFORME DELLA SCUOLA ITALIANA

Negli ultimi tre anni sono state proposte, e in parte realizzate, numerose riforme della scuola media superiore italiana e, addirittura, della scuola intesa nella sua globalità. Queste riforme hanno cambiato, e cambieranno ulteriormente, i connotati del nostro sistema scolastico.

Ognuno giudichi se il cambiamento è in meglio o in peggio.

Alcune di queste riforme sono già in atto. Sono:

- 1.-abolizione degli esami di riparazione
- 2.-introduzione nella scuola del concetto d'autonomia
- 3.-riforma dello status giuridico dei presidi
- 4.-statuto dei diritti e dei doveri degli studenti
- 5.-riforma dell'esame di maturità
- 6.-monoennio obbligatorio

Altre stanno per essere attuate:

- 1.-riforma degli organi collegiali della scuola
- 2.-riordino dei cicli scolastici, ovverosia riforma globale della scuola italiana

Esaminiamole ora nello specifico, facendo una premessa.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, prima di cominciare a elaborare e attuare queste riforme, ha svolto sondaggi all'interno degli stessi organismi scolastici ed ha ottenuto risposte nella quasi totalità negative. Malgrado questo, le riforme sono state messe in cantiere.

Adirittura, per il riordino dei cicli scolastici è stato formato un comitato di 40 persone chiamate "I Saggi": orbene, di questo comitato facevano parte docenti universitari, uomini di spettacolo (ad esempio, Maurizio Nichetti), sindacalisti, psicologi, sociologi, politici e quasi nessun rappresentante della scuola che ogni giorno si riunisce, va in classe e studia, della scuola reale, insomma.

1.-Abolizione degli esami di riparazione

Con il governo Berlusconi il Ministro della Pubblica Istruzione d'Onofrio ha disposto l'abolizione degli esami di riparazione. Questo provvedimento non ha tenuto conto di un fatto elementare e cioè che una riforma di questo genere, giusta o sbagliata che fosse, non poteva non comportare una radicale riforma della didattica e dei criteri di valutazione.

Gli esami di riparazione, infatti, costituivano una sorta di "camera di compensazione" nella scuola: in caso di dubbi sulla valutazione di uno studente il giudizio veniva rimandato e lo studente si sentiva costretto a studiare quello che prima non aveva studiato.

Stabilito il principio "promosso o bocciato", era evidente a chiunque, meno che al Ministro e al suo staff, che tutta la didattica doveva essere impostata diversamente e che la valutazione non doveva essere più semplicemente sommativa (hai raggiunto il sei e quindi ti promuovo) ma propositiva e programmatica.

Questo significava che il Consiglio di Classe doveva impostare un programma didattico proiettato sull'arco di più anni e doveva assumersi la responsabilità di operare un investimento a lungo termine su studenti magari non completamente sufficienti al termine dell'anno ma ritenuti capaci di recuperare le loro lacune nel futuro con un programma di lavoro tarato individualmente.

Che cosa è successo invece?

Tutto è rimasto assolutamente uguale al passato ed è stata semplicemente emanata un'ordinanza in cui, in sintesi, si dice che uno studente può essere promosso anche se ha più insufficienze: l'importante è che queste insufficienze siano "lievi" (leggasi "cinque").

L'anno successivo lo studente, però, deve recuperare queste insufficienze (in gergo ministeriale sono chiamate "debito formativo"), altrimenti, lascia intendere l'ordinanza, verrà bocciato.

Niente di più falso.

Facciamo un esempio non astratto ma riferito a fatti che avvengono regolarmente nella scuola. Nel mio liceo classico uno studente in quarta ginnasio, al primo anno di corso, merita cinque sia in latino che in greco, le due materie di indirizzo di questo tipo di scuola, e a termini di ordinanza, viene promosso. L'anno dopo riprende ancora cinque sia in latino che in greco ma la scuola non può affatto bocciarlo, perché l'ordinanza ministeriale dice che si può bocciare solo con insufficienze "gravi", non con insufficienze "lievi".

Se la scuola lo bocciasse, il T.A.R. Lombardia annullerebbe immediatamente il provvedimento, in quanto in palese contraddizione con le disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione. In questo modo, uno studente di liceo classico può tranquillamente svolgere l'intero corso di studi e passare all'università senza mai raggiungere la sufficienza in latino e greco, le due materie fondamentali di questo tipo di scuola.

Un'altra conseguenza è che molti studenti scelgono in anticipo le due o tre materie che non studieranno, sicuri, e non a torto, di raggiungere comunque la promozione.

Ma il Ministro, colto da qualche dubbio, è corso ai ripari, istituendo i cosiddetti corsi di recupero. In sostanza, le cose funzionano in questo modo: la scuola produce situazioni che necessitano recupero, si ferma e fa recupero, ritorna a produrre situazioni che necessitano recupero e così via in un crescendo che non si sa se

tragico o comico.

2.-Introduzione nella scuola del concetto di autonomia

Dal prossimo anno scolastico tutte le scuole che risponderanno a certi parametri (n° studenti da 600 a 900, trend in ascesa e non in discesa ecc.) avranno l'autonomia giuridico amministrativa.

Amministrativamente significa lavorare a regime d'impresa.

In realtà è un' autonomia solo a parole.

Basterà dire che l'autonomia è stata introdotta con la clausola "nessun onere per lo stato".

Questo significa non fare nulla di incisivo per la scuola. Non posso modificare l'orario, non posso assumere nuovi docenti ecc.

Inoltre, Il dirigente non ha alcuna possibilità di decisione discrezionale.

Il preside viene chiamato manager ma non rischia nulla e non spera in alcun premio : l'esatto contrario del vero manager.

La vera autonomia ci sarà quando il dirigente avrà veri margini di autonomia e quando si potrà veramente intervenire sulla didattica e sui contenuti

3.-Riforma dello status giuridico dei presidi

I presidi diventano dirigenti, dopo un corso di 300 ore.

Fino ad ora erano dirigenti di fatto

Con 26 anni di servizio, senza mai avere avuto un'ispezione che dicesse se sono bravo o un incapace, devo frequentare un corso. Che cosa cambia?

Forse lo stipendio, per il resto nulla dal momento che i sindacati si oppongono fermamente alla decisionalità dei presidi.

4.-Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti

Viene sostanzialmente introdotto il principio della non punibilità scolastica dello studente, a meno che non vengano commessi reati molto gravi, per i quali viene indicato il semplice ricorso alla magistratura

Al massimo può essere inflitta una sospensione per 15 giorni da parte del Consiglio di Classe. Oltre a ciò nella scuola viene istituito un Comitato di garanzia di cui fanno parte anche genitori e studenti : ad esso lo studente può rivolgersi per ricorrere contro una punizione.

Il voto di condotta non può più influire sui risultati scolastici.

5.-Riforma dell'esame di maturità

Prima la scuola rilasciava giudizi di presentazione e il candidato svolgeva due prove scritte e un colloquio su due materie, una scelta da lui e una scelta dalla Commissione.

La Commissione era tutta esterna e il candidato poteva contare sull'assistenza di un suo docente.

Il voto finale era in sessantesimi.

Ora la Commissione è composta di tre commissari esterni e tre interni con un presidente esterno.

Le prove scritte sono tre

La prova orale verte su tutte le materie rappresentate dai docenti interni ed esterni, compresa educazione fisica.

C'è chi sarà interrogato in educazione fisica e chi in scienze, a seconda della scelte della scuola nella nomina dei membri interni.

Il punteggio finale sarà in centesimi così ripartito :

-20 punti come massimo per la presentazione della scuola (viene tradotta in un punteggio in ventesimi la media dei voti degli ultimi tre anni con la possibilità per la scuola di concedere alcuni punti in più, oltre la semplice media, per particolari meriti in campo scolastico, sociale o sportivo)

-45 punti come massimo per le tre prove scritte

-35 punti come massimo per la prova orale.

Una sola osservazione : quasi tutte le prove si basano sul principio dell'interdisciplinarietà, principio auspicato e auspicabile ma mai applicato nella scuola. Quale scuola avevano presente i legislatori?

6.-Monoennio obbligatorio

Dopo un lungo tiramolla in Parlamento tra chi voleva l'obbligo scolastico fino ai 18 anni e chi fino ai 16 anni, si è arrivati ad un compromesso assurdo : il monoennio.

Diciamo innanzitutto che a questa data le scuole ancora non sanno nulla sulle norme che disciplineranno questa svolta radicale dell'istruzione media superiore. Non necessitano commenti.

Sostanzialmente succederà questo : tutti i ragazzi che prima, terminata la scuola media, si facevano rilasciare il libretto di lavoro e tentavano di lavorare, ora sono costretti a sedere ancora per un anno sui banchi di scuola.

Ognuno rifletta sulle motivazioni che questi giovani avranno e sul loro consequenziale comportamento.

7.-Riforma degli organi collegiali della scuola

Verrà introdotto il principio della pariteticità tra genitori e docenti nella scuola dell'obbligo e tra docenti e studenti nella scuola superiore.

Il dirigente non avrà alcun potere discrezionale e si troverà a fronteggiare un alto numero di organi

collegiali, ognuno con poteri decisionali nell'ambito delle sue competenze.

Alcuni di questi organi:

Consiglio dell'Istituzione

Consiglio dei Docenti

Consigli di Classe

Consigli di dipartimento con docenti che si occupano solo del coordinamento (aumento dei docenti senza cattedra)

Comitato degli studenti

Comitato dei genitori

Assemblea degli studenti

Assemblea dei genitori

Comitato di garanzia degli studenti

Complessivamente gli organismi che il preside si troverà a coordinare saranno di numero variabile tra 20

e 25.

Si tenga presente che nel Consiglio dell'Istituzione ci si occuperà anche di didattica e che gli studenti saranno in numero paritetico rispetto ai docenti.

Ognuno tragga le sue conclusioni.

8.-riordino dei cicli scolastici, ovvero sia riforma globale della scuola italiana

Doveva andare in vigore quest'anno ma è ancora bloccata.

La situazione di oggi è questa :

-5 anni obbligatori alle elementari

-3 anni obbligatori alle medie

-scelta tra scuole superiori propedeutiche all'università (licei) e professionalizzanti (istituti tecnici e professionali)

Domani:

10 anni di scuola dell'obbligo così divisi:

-scuola di base di sette anni

-ciclo secondario di sei (tre obbligatori)

La scuola di base è divisa in :

-1 anno obbligatorio alla fine dell'asilo

-3 bienni obbligatori.

Al termine della scuola di base l'alunno dovrebbe :

-essersi alfabetizzato

-avere acquisito corretti collegamenti spazio-temporali

-essersi avvicinato alle tecnologie informatiche

-avere appreso una lingua straniera

-aver preso coscienza del mondo circostante e dei propri diritti e doveri

Il ciclo secondario è diviso in:

-un triennio obbligatorio di "orientamento"

-un triennio non obbligatorio in cui si dovrebbe operare una scelta di indirizzo.

Alcuni punti controversi :

-viene in sostanza eliminato un anno di scuola (rendere obbligatorio l'ultimo anno dell'asilo è un puro escamotage : gli anni veri di scuola calano a dodici)

-si continua ad affermare il principio delle "risorse umane" che devono essere strutturate in ordine alle esigenze della società. In realtà l'opera di formazione non può che avere al centro la figura dello studente nella sua specificità: la sintesi personale che egli riuscirà a realizzare dei contenuti trasmessigli dalla scuola lo metterà poi in condizione di rapportarsi alla realtà circostante con strumenti sicuri di comprensione e di giudizio.

-si è creata una struttura in cui docenti e presidi diventano in sostanza la controparte degli studenti. Questo è distruttivo per una scuola che non può che essere comunità se vuole ottenere qualche risultato sul piano formativo e informativo.

-le scuole come i licei vengono definite di carattere "disinteressato". A parte la stupidità e la falsità della definizione, questo annuncia la loro sparizione. Le materie classiche diverranno patrimonio esclusivo di pochissimi che vorranno specializzarsi in epigrafia o paleografia o in qualcosa di simile. Andrà perduto tutto il patrimonio della civiltà greca e latina che ha sempre costituito l'ossatura fondamentale della nostra civiltà.

-si insiste continuamente sull'importanza dell'apprendimento di un metodo ma si glissa sul problema dell'apprendimento dei contenuti. Qualsiasi metodo lavora su contenuti robusti e precisi, altrimenti sono solo parole di nessun valore.

Milano febbraio 1999

PROF. UMBERTO DIOTTI

